

L'ESPERTO DI ENERGIA

## “La vita peggiora ora impariamo a scaldare meno”

«L'unico modo, nell'immediato, per tagliare i costi energetici è diminuire la domanda e quindi peggiorare un po' il nostro stile di vita». Marco Perino, ingegnere e professore del Politecnico, direttore del Dipartimento Energia, analizza la situazione torinese e individua le azioni possibili da mettere in campo subito per ridurre i costi energetici. - PAGINA 41



Nella foto d'archivio studenti del Copernico coperti con le giacche per riscaldarsi in aula

REPORTERS



**MARCO PERINO**  
POLITECNICO DI TORINO  
DIPARTIMENTO ENERGIA



L'unica cosa che possiamo fare nell'immediato è ridurre i consumi con le buone pratiche

L'INTERVISTA

## Marco Perino

# “Impariamo a scaldare meno anche se ci peggiora la vita”

L'esperto di energia: “Tra i consigli, non aerare per più di 5 minuti”

CLAUDIALUISE

«L'unico modo, nell'immediato, per tagliare i costi energetici è diminuire la domanda e quindi peggiorare un po' il nostro stile di vita». Marco Perino, ingegnere e professore del Politecnico di Torino, direttore del Dipartimento Energia, analizza la situazione torinese e individua una serie di azioni possibili da mettere in campo subito per ridurre i costi energetici. L'Ordine degli ingegneri torinesi sta anche collaborando con la Camera di Commercio ai tavoli tecnici finalizzati ad accelerare le pratiche per trasformare l'energia delle aziende (ad esempio, per il passaggio rapido dal metano ad altre forme energetiche). **Professore cosa si può fare nell'immediato?**

«Se fossi in grado di dare una risposta risolutiva potrei risolvere i problemi non solo di Tori-

no ma di tutta l'Europa. Purtroppo nessuno ha la bacchetta magica per risolvere la situazione in modo rapido. Il risparmio energetico si fa in tanti modi, ci sono scelte di priorità che variano da contesto a contesto. Ridurre la domanda è il provvedimento più facile ma bisogna scendere a compromessi sulla qualità della vita. Quindi spegnere gli impianti di riscaldamento e la luce. Il punto è fino a che punto possiamo accettare dei compromessi su quella è che la qualità dell'ambiente indoor per poter raggiungere dei risparmi energetici. Banalmente di quanto dobbiamo abbassare i riscaldamenti e quanto possiamo ridurre il tempo di accensione. Se si abbassa di un grado si risparmia il 10%».

**Come reputa le misure che sta studiando il Comune di Torino?**

«La proposta di spegnere i monumenti ha fatto discutere ma effettivamente se si deve deci-

dere tra lo spegnere la Mole piuttosto che spegnere l'illuminazione in una strada di periferia va considerato che nel secondo caso lo spegnimento è meno evidente ma ci possono essere problemi di sicurezza».

**Il sindaco Lo Russo sottolinea la difficoltà di applicare la riduzione di un grado della temperatura perché alcuni impianti sono troppo vecchi.**

«È vero, per questo ribadisco che gli interventi vanno contestualizzati. Ma va considerato l'indirizzo generale che comunque consente di risparmiare. Si deve garantire un'omogeneità di controllo climatico in tutti gli ambienti almeno per gli impianti dove è possibile agire con le valvole termostatiche».

**Se fosse lei a dover decidere su cosa interverrebbe?**

«Per limitare la bolletta dell'inverno, farei una lista di priorità. Posso concordare sulla scelta, che non è solo tecnica ma anche politica, di diminuire l'illuminazione dei monumenti.

Poi cercherei di ridurre gli sprechi, quindi banalmente stilare una lista di buone pratiche da applicare negli uffici come evitare di tenere le finestre aperte per il ricambio dell'aria, che è fondamentale, per più di cinque minuti: questo è il tempo sufficiente per aerare gli ambienti, di più iniziano a raffreddarsi anche pavimenti e pareti ed è più difficile poi riprendere la temperatura ottimale. Poi cercare di illuminare solo le scrivanie dove si lavora e spegnendo l'illuminazione ambientale. In alcuni casi basta un piccolo intervento dell'elettricista per separare le aree di illuminazione».

**Il dipartimento sta collaborando con la Città?**

«Lavoriamo sui problemi energetici supportando Città, Regione e con laboratori a servizio del Consiglio dei Ministri. Elaboriamo con il territorio linee di indirizzo che poi i tecnici cercano di recepire nel modo più efficiente possibile». —